

Agricoltura A Bruxelles grande corteo di protesta di produttori, lavoratori e sindacati

Tabacco, cinquemila contro la riforma

L'Umbria ieri in prima fila con circa 350 manifestanti

BRUXELLES - Al grido "tabacco, riforma canaglia", o ancora "non vogliamo elemosina ma lavorare dignitosamente", cinquemila produttori e lavoratori del settore del tabacco - metà gli italiani - sono scesi in piazza a Bruxelles per difendere la coltivazione di cui l'Italia è uno dei principali produttori in Europa. In prima fila c'era i produttori umbri, circa 350 persone, soprattutto dell'Alto Tevere che sono arrivate in Belgio per dire no alla proposta di riforma dell'Ocm (organizzazione comune di mercato). Hanno sfilato insieme a produttori e lavoratori del settore della trasformazione i sindacati Fernanda Cecchini di Città di Castello, Daniela Frullani di Sangiustino, Gianfranco Becchetti di Umbertide, Gianfranco Chiacchieroni di Marsciano. E proprio la Cecchini si è detta soddisfatta dell'esito dell'incontro. "Qualcosa si è mosso - ha affermato - . La manifestazione ha fatto capire che l'intera filiera del tabacco giudica sbagliata la proposta di disaccoppiamento totale. Il movimento costruito dalle istituzioni e dalle organizzazioni della filiera tabacchicola ha sortito il suo effetto". Presenti anche gli assessori Rossi Luigi di Citerna e Giancarlo Cintioli di Spoleto, oltre al presidente

della comunità montana Alto Tevere Vincenzo Bucci. Numerosi manifestanti sono giunti anche da Grecia, Spagna, Francia, Portogallo, Germania, Belgio, Austria, oltre

che da Polonia e Ungheria. I ministri dell'Agricoltura dei cinque grandi paesi produttori di tabacco dell'Ue hanno firmato una lettera destinata al commissario europeo

per l'Agricoltura Franz Fischler a salvaguardia del settore del tabacco. Secondo Confcooperative-Federaagricoltore "è emersa la disponibilità della commissione a rive-

dere la propria proposta". Per il senatore Maurizio Ronconi "la decisione sul tabacco è in mano a Romano Prodi. Il governo italiano ha fatto tutto il possibile".